

INFOLIO

Dipartimento di Architettura
Viale delle Scienze, Edificio 8, scata F4 - 1°P - 90128 Palermo.
tel. +39 091 23865403 - Fax +39 091 488562
dipartimento.architettura@unipa.it - unipa.pa.018@pa.postacertificata.gov.it (pec)

d'Arch
ARCHITETTURA

Dicembre 2015

INFOLIO

RIVISTA DEL DOTTORATO DI RICERCA IN ANALISI, RAPPRESENTAZIONE, PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE TERRITORIALI, URBANE, STORICHE - ARCHITETTONICHE E ARTISTICHE DELL'UNIVERSITÀ DI PALERMO

RIVISTA DEL DOTTORATO DI RICERCA IN ANALISI, RAPPRESENTAZIONE, PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE TERRITORIALI, URBANE, STORICHE - ARCHITETTONICHE E ARTISTICHE DELL'UNIVERSITÀ DI PALERMO

IN QUESTO NUMERO...

GLOBALE-LOCALE TRA DUALITÀ E IDENTITÀ

Gerlandina Prestia

SULLA DIADE GLOBALE LOCALE

Giuseppe Abbate

CULTURA ACCADEMICA E SPERIMENTAZIONI COSTRUTTIVE A MALTA FRA XVI E XVIII SECOLO

Armando Antista

THE ROLE OF URBAN GREEN SPACES IN THE FORMATION OF URBAN IDENTITY

Nazli Gannaz-Aksoz

PEOPLE ENVIRONMENTAL ADAPTATION IN THE HYPER-DENSE AREAS: THE CASE OF DHEISHEH REFUGEE CAMP, PALESTINE

Bader Alstawanah

RILEGGERE L'IDENTITÀ. L'OPERAZIONE LOUVRE LENS NEL NORD PAS DE CALAIS

Giorgio D'anna

LA CITTÀ GLOBALE E I FLUSSI MIGRATORI

Giuseppina Limbici

MOBILITAZIONI DI COMUNITÀ PER LA CURA E LA DIFESA DEI BENI COMUNI: IL CASO DEL PATTO DI Fiume SIMETO

Laura Emma Longhitano

L'ARCHITETTURA TRA LOCALE E GLOBALE

Laura Parrivocchio

PAES: VERSO UNA CONNESSIONE TRA POLITICHE COMUNITARIE E LOCALI IN TEMI DI ENERGIA

Gerlandina Prestia

I SANMI MARTIRI GIAPPONESI DELLA COMPAGNIA DI GESÙ, TRA NAMBAN ART E PITTURA TARDO-MANIERISTA

Valentina Vario

UNA STRATEGIA PER LA VALORIZZAZIONE DEI CENTRI STORICI CALABRESI. IL CASO DEI BORGHI SOLIDALI DELL'AREA GRECA-NICA DI REGGIO CALABRIA

Elena Trunfio

PLANNING STRATEGIES OF JUDAIZATION OF AL-QUDS (JERUSALEM)

Abdelrahman Halawani

FORME NECESSARIE DELL'ABITARE. IL RUOLO DELLO SPAZIO PUBBLICO NEI CONTESTI INFORMALI DI BOGOTÀ E MEDELLIN

Lynda La Manna

ALCUNE NOTIZIE SUL PROGRAMMA EDILIZIO DEL BANCO DI SICILIA TRA FINE OTTOCENTO E INIZIO NOVECENTO

Evelyn Messina

ANTONIO II DI MASTRANTONIO BARDI: COMMITTENTE DI OPERE D'ARTE, MERCANTE E IMPRESARIO. PRETORE DELLA CITTÀ DI PALERMO NELLA SECONDA METÀ DEL QUATTROCENTO

Roberta Minnella

TEORIE GLOBALI PER AZIONI LOCALI: I PROCESSI AUTONOMI DI RIAPPROPRIAZIONE DELLO SPAZIO

Luisa Rossini

L'OSPITALITÀ MILITARE A PALERMO

Tiziana Sanfilippo

DIGITAL MAPPING E GIUSTIZIA SOCIALE

Elena Giannola

TESS: TERRITORIAL EMPOWERMENT & SOCIAL SUSTAINABILITY: UN'ESPERIENZA TRIENNALE TRA PAESAGGI CULTURALI E PARTECIPAZIONE

Giovanna Ceno

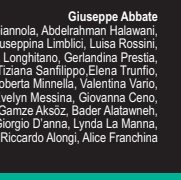
LETTURE

a cura di Riccardo Alongi, Alice Franchina, Valentina Vario

32



Con il numero 32 di InFolio, si consolida la nuova fase della rivista che riesce a spaziare da temi propri della pianificazione urbana e territoriale, a temi più strettamente legati alla storia dell'arte e all'architettura. Tale ampio ventaglio disciplinare è ben legato con la scelta, per la sessione tematica, della parola-chiave, nella specifico "Globale/Locale", la quale viene assunta quale filo conduttore di tutti i contributi degli autori, ma declinata attraverso i temi "cari" alle proprie discipline. Si affiancano poi i contributi relativi allo stato degli studi, alla ricerca e alle tesi, che possono interpretarsi come un resoconto dell'attività dei dottorandi nel corso del triennio di studio. Sia i lavori in fieri, che gli esiti, si configurano quale momento di riflessione e confronto in merito alle dinamiche che riguardano tanto la disciplina urbanistica, che la storia del patrimonio artistico-architettonico.



RIVISTA DEL DOTTORATO

di Ricerca in Analisi, Rappresentazione, Pianificazione delle risorse territoriali,
Urbane, Storiche-Architettoniche e Artistiche - Università di Palermo

INFOLIO 32

* ... *“Il tema della Sessione Tematica”*

è il tema selezionato di volta in volta dalla redazione della rivista,
attraverso il quale vengono declinati gli articoli proposti per la
Sessione Tematica.

Per questo numero_32 il tema selezionato è:

“Globale/Locale”

Indice

03 Editoriale

03 **Globale-locale tra dualità e identità**

Gerlandina Prestia

04 Apertura

04 **Sulla diade globale locale**

Giuseppe Abbate

05 Sessione Tematica *“Globale/Locale”**

05 **Cultura accademica e sperimentazioni costruttive a Malta fra XVI e XVIII secolo**

Armando Antista

07 **The role of Urban Green Spaces in the formation of Urban Identity**

Nazli Gamze Aksöz

09 **People Environmental Adaptation in the Hyperdense Areas: The case of Dheisheh refugee Camp, Palestine**

Bader Alatawneh

11 **Rileggere l'identità. L'operazione Louvre Lens nel Nord Pas de Calais**

Giorgio D'anna

13 **La città globale e i flussi migratori**

Giuseppina Limbici

15 **Mobilizzazioni di comunità per la cura e la difesa dei beni comuni: il caso del Patto di Fiume Simeto**

Laura Emma Longhitano

17 **L'architettura tra locale e globale**

Laura Parrivecchio

19 **PAES: verso una connessione tra politiche comunitarie e locali in tema di Energia**

Gerlandina Prestia

21 **I santi martiri giapponesi della Compagnia di Gesù, tra Namban Art e pittura tardo-manierista**

Valentina Vario

23 **Una strategia per la valorizzazione dei centri storici calabresi. Il caso dei Borghi Solidali dell'Area Greco-calabrese di Reggio Calabria**

Elena Trunfio

25 Ricerche

25 **Planning Strategies of Judaization of Al-Quds (Jerusalem)**

Abdelrahman Halawani

29 **Forme necessarie dell'abitare: il ruolo dello spazio pubblico nei contesti informali di Bogotá e Medellín**

Lynda La Manna

33 **Alcune notizie sul programma edilizio del Banco di Sicilia tra fine Ottocento e inizio Novecento**

Evelyn Messina

37 | **Antonio II di Mastrantonio Bardi: committente di opere d'arte, mercante e impresario, pretore della città di Palermo nella seconda metà del Quattrocento**

Roberta Minnella

41 | **Teorie globali per azioni locali: i processi autonomi di riappropriazione dello spazio**

Luisa Rossini

45 | **L'ospedalità militare a Palermo**

Tiziana Sanfilippo

49 | **Tesi**

49 | **Digital mapping e giustizia sociale**

Elena Giannola

55 | **Reti**

55 | **TESS_ Territorial Empowerment & Social Sustainability: un'esperienza triennale tra paesaggi culturali e partecipazione**

Giovanna Ceno

56 | **LETTURE**

56 | **a cura di Riccardo Alongi, Aliche Franchina, Valentina Vario**

57 | **FONTI DELLE ILLUSTRAZIONI**

58 | **INFO**

People Environmental Adaptation in the Hyper-dense Areas: The case of Dheisheh refugee camp, Palestine

Bader Alatawneh

The rapid urban growth and transformation - those result from overpopulation - bring great changes to the form and style of the urban fabric, and also challenges to the landscape structure, natural environment and resources, to support urban habitation. These changes affect the style and the quality of life which leads to some changes in the people's needs in hyper-dense areas. Hyper-density became a rising phenomenon in several regions of the world, It can be found in two forms; horizontally in the low-rise and too close buildings (e.g. refugee camps, slums, old cities, and informal settlements); and vertically in the high-rise and close buildings (e.g. Hong Kong and Chicago). Furthermore, hyper-density has several levels in relation to its size; a neighborhood level, a camp level, or in a city level.

The urban evolution of refugee camps has led to the hyper-dense urban environments, with narrow and dark paths, lack of openness, uncleanness and nearly the absence of green areas between close buildings, and blockage of the daylight from transmission to the buildings interiors. This urban form has distorted the sense of landscape in the urban open spaces, and produced a pressure on the public services due to the lack of these urban open spaces. Accordingly, the people psychological or physical interaction with landscape elements (plants, organisms, etc.) is missing.

The resources to be considered when evaluating whether an ecological niche is hyper-dense, include: the clean water, clean air ventilation, healthy food production, providing shelters, warmth, and other resources necessary to sustain life. If the quality of a human life is addressed, there might be additional resources considered, such as medical care, education, proper sewage treatment and waste disposal (Nielsen, 2006). Hyper-density evaluation is based on the lack of psychological conditions in urban open spaces, lack of landscape elements, low amount of daylight, and low amount of natural ventilation and infrastructure.

The occupants of spatial constrained dwellings do not necessarily feel crowded, while the achieved privacy intervenes in the relationship between spaces and crowding, its effect is indirect and very moderate. Instead, the dissatisfaction with physical environment rather than the quality of space is a major cause of the feeling of crowdedness. Individuals may fail to manage interactions with others in the high-density conditions, which



may result in excessive unwanted interaction and the feeling of crowdedness; this may lead to negative psychological and physiological effects (Chan, 1998).

Dheisheh refugee camp has an urban structure which suffers from the great lack in public open space (Fig. 1). This pushed the camp residents to look for better physical changes where they can feel more comfortable as the situation of living is not optional and related to many complex conditions. They do limited physical improvements to meet the basic levels of their needs in the open spaces. The hyper-dense skyline of Dheisheh shows the very few existence of vegetation within the camp borders, low levels of openness, and visual blockage (barriers) such as the presence of a large number of water tanks on the buildings roofs and the bad infrastructure fittings that increase the visual pollution and disconnect the feel of environmental scenery. Dheisheh urban open spaces are limited to streets and alleys, dead ends, buildings reused roofs, schools playgrounds; kindergartens play areas, buildings terraces or balconies, and the very few and small urban open spaces between buildings. These open spaces - if considered as open spaces - are the only alternatives those can be observed in Dheisheh.

The camp streets are highly defined by two parallel rows of buildings those form the very narrow paths with a very few existence of vegetation, blocked views, lack of daylight, lack of natural ventilation, and low level of privacy. The form of "window to window" type (the closeness of windows in the obverse and adjacent buildings) decreases the level of privacy inside the houses and causes dissatisfaction with such physical environment that increases the feeling of crowdedness. Despite this, the people have used the fully closing window shutters to increase the level of privacy, and they just open them in the time they feel nobody can reveal them, especially in the ground floors that can be revealed easily by the passing pedestrians. The streets or alleys dead-ends are considered as semi-public open spaces. They are limited to the use of people who live there, and not highly accessible for other people, especially the strangers. Some of streets dead-ends are reshaped physically to become private or semi-private by closing them with gates, to be not accessible for others, and to be used as private open spaces for the complex residents only. Accessibility is used here to increase the privacy levels,

and to find fixed and safe open spaces for kids to play and for women to set there, to meet each other, and to do the daily activities. In this case, people are going to indirectly increase the sense of ownership and awareness, which facilitate their living conditions and increasing the security/safety, as supported by Newman, 1972 in his study about the defensible space.

Furthermore, people used to self-design their houses by making the house entrance as internally-recessed form, which can be observed in many cases. This entrance form provides an outdoor space in front of the house where women or the family can spend their free-time while sitting and observing the passing pedestrian and the outdoor activities, such as their kids playing in the street. By this design, people changed the type of streets and alleys uses; this way forces the drivers and motorists to drive slowly paying attention to the safety of people in the street.

On the private open spaces level, people have used most of their private open area around the house with no matter how it is small; to grow trees, shrubs, or climbers, to feel of naturalness and aesthetics of these spaces. Dheisheh residents use a common say "who has a tree, then he has a paradise", in the fact of lack of vegetation within the camp borders. People grow plants along external walls of their houses, and in the containers those were placed on the roof fences, on balconies edges, or above the house gate sunshade. Thus, the feeling of naturalness can be partially met.

As a deduction; some of the people environmental, cultural, and social needs were achieved -to some extent- by the physical form of Dheisheh urban open spaces. Moreover, the people behavior in the urban open spaces played a significant role in achieving those needs, such as: increasing the level of privacy, controlling the accessibility in the different types of open spaces, increasing the social interaction between people, and creating areas for children to play and to entertain. Meanwhile, the physical form of Dheisheh camp does not support the following needs; psychological comfort, healthy environment, recreation, ecology and naturalness that are insufficiently gained, beside the economic needs. But, the usage type of Dheisheh camp urban open spaces contributes in decreasing the negatives of this physical form; the people could adapt by re-shaping their physical environment to meet some of their needs for naturalness and the psychological comfort. They used every available space to grow plants and trees, and they can

manage the time when they use \ not use the space or opening \ closing windows of houses to get a certain level of the privacy and the psychological comfort (e.g. housewives can open the windows, meet and sit in the streets, etc., in the time of absence of large number of people during early morning, as they will be at school, university, or at work). The study of people adaptation in Dheisheh refugee camp -as a model of hyperdensity- lead to several findings that can be considered as representative findings, and can be generalized to other cases of hyper-density. Firstly, people urban environmental needs could be partially met by re-shaping the physical urban and architectural forms as a way of adaptation with the reality. People could get the comfort by the spontaneous ways of social interaction, this interaction was found stronger than other surrounded regions (outside the camp borders) where no significant crowdedness, due to the closeness of houses, and the common historical origins of the camp residents. Subsequently, the hyper-dense environment can help in providing a stronger social interaction for residents. Secondly, the physical form of Dheisheh decreases the privacy, while -at the same time- the privacy was achieved by people behaviors that spontaneously manage and control the use of urban spaces. Thirdly, living in the hyper-dense areas disconnects the sociological ties between people and natural landscapes, but also the residents could adapt with this situation by using different ways of increasing the vegetations to have better scenery, sunshade, and healthy natural air.

To conclude, people around the world are living in very different climatic, cultural, social, and physical regions with different ways of environmental, social, or cultural adaptations to continue their own lives. The Bad physical environments can be considered as a great obstacle as people must avoid to live there, while these environments can be studied and developed in which they can be re-designed to facilitate people's life there, temporarily for the refugee camps or slums, or permanently for the crowded cities and the old cities.

Bibliography

*This article is a part of a masters degree thesis which has a complete, comprehensive, and fully documented information about the topic.

Chan Y. K. (1998), *Density, Crowding, and Factors Intervening in their Relationships: Evidence from a Hyper-Dense Metropolis*, Kluwer Academic Publishers, Netherlands.

Nielsen R. (2006), *The Little Green Handbook: Seven Trends Shaping the Future of Our Planet*, Picador, New York.



Fig. 1. Dheisheh urban evolution, Palestine, left (1950), middle (1950s-1960s), right (2009), (UNRWA, Bethlehem office archive).

- Pag. 3 - Immagine tratta dal sito: <http://it.dreamstime.com> (15/10/2015).
- Pag. 4 - Francoforte (Germania). Foto a cura dell'autore.
- Pag. 5 - "La Valletta". Immagine prodotta a cura dell'autore (Ottobre 2013).
- Pag. 7 - "Urban green space". Immagine tratta dal sito: <http://garakami.com/20140318/urbam-green-space-have-lasting-effect-on-mental-health/> (10/12/2015).
- Pag. 9 - "Prizzi, Sicily (Italy)". Immagine a cura dell'autore (12/07/2015)
- Pag. 10 - "Dheisheh urban evolution, Palestine, left (1950), middle (1950s-1960s), right (2009)". Immagine tratta da: UNRWA, Bethlehem office achieve.
- Pag. 11 - Il Louvre a Lens, sullo sfondo i terrils jumeaux. Foto a cura dell'autore.
- Pag. 13 - "Immigrazione in Italia", immagine tratta dal sito: <http://www.pressenza.com/it/2014/11/immigrazione-rapporto-protezione-internazionale-in-italia/> (10/12/2015).
- Pag. 14 - " 'Ghetto' Piazza Ravanusella", Centro Storico di Agrigento. Immagine a cura dell'autrice (23/08/2014).
- Pag. 15 - Il fiume Simeto. Immagine a cura dell'autrice.
- Pag. 17 - "A Corrupt Nature" di Maciek Jasik. Immagine tratta dal sito: domusweb.it (29/09/2015).
- Pag. 19 - "Covenant of Mayors". Elaborazione a cura dell'autrice.
- Pag. 21 - "Martirio di San Paolo Miki e compagni" (part.), (1626-1632 ca.), anon. giapponese, dipinto su tela, Roma, Fondo edifici di culto del Ministero dell'Interno, residenza dei PP. Gesuiti, chiesa del SS. Nome di Gesù all'Argentina. Foto di Zeno Colantoni per gentile concessione dei PP. Gesuiti. tratta dal sito: http://www.gli-scritti.it/gallery3/index.php/album_099 (15/02/2014).
- Pag. 22 - "Martirio dei Gesuiti in Giappone", (1655), Giuseppe Spatafora jr., olio su tela, Palermo, chiesa del Gesù a Casa Professa, cappella dei SS. Martiri (Fig. 1). Immagine tratta dal libro: Pugliatti T., (2011), *Pittura della tarda Maniera nella Sicilia occidentale (1577-1647)*, Kalós, Palermo, p. 188, fig. 128.
- Pag. 23 - "Il borgo di Pentadattilo", Reggio Calabria. Foto di Enzo Penna, per gentile concessione dell'autore (20/05/2014).
- Pag. 24 - "Il Castello di San Niceto" (Fig. 1), Motta San Giovanni (RC). Foto di Antonio Sollazzo, per gentile concessione dell'autore (30/06/2013).
- Pag. 25 - "Jerusalem". Immagine tratta da <http://www.thenewkhaleej.net/ar/node/21413> (10/12/2015).
- Pag. 26 - "1918 Scheme" (Fig.1). Source: Kendell plan project 1947.
- Pag. 27 - "The apartheid wall in Jerusalem". Elaborazione a cura dell'autore.
- Pag. 28 - "Muslims worshipers were attached by noise bombs". Immagine tratta dal sito: <http://alresalah.ps/ar/index.php?act=post&id=89680> (08/07/2014).
- Pag. 29 - "Escaleras electricas - Comuna 13", Medellin (Colombia). Foto a cura dell'autrice (Giugno 2015).
- Pag. 30 - "Parque Biblioteca España-Barrio di Santo Domingo", Medellin (Colombia). Foto a cura dell'autrice (Luglio 2015).
- Pag. 33 - "Progetto per la sede del Banco di Sicilia di Caltanissetta-prospetto principale," di A. Zanca. Fondo Zanca, D'Arch, Università degli Studi di Palermo.
- Pag. 37 - Immagine a cura dell'autrice (01/01/2014).
- Pag. 38 - "Lastra tombale della famiglia Mastrantonio" nella Basilica di san Francesco d'Assisi a Palermo. Su gentile concessione della Bibliotheca Hertziana, Istituto Max Plank per la Storia dell'arte, Roma. U. Fi. D346c27, 20/03/2014.
- Pag. 41 - Immagine tratta dal sito: <http://www.genteinviaggio.it/wp-content/uploads/2014/03/testaccio08.jpg> (02/07/2015).
- Pag. 45 - "Magazzini generali militari". Cartolina inizio XX secolo. Collezione Di Benedetto, vol VI n. 258.
- Pag. 49 - *The social map: population, poverty and inequalities*. Immagine tratta dal sito: www.socialwatch.org/sites/default/files/info2005-ing.pdf (10/11/2013).
- Pag. 51 - "Schermata di Google Earth". Immagine prodotta a cura dell'autrice (Palermo, 12/06/2013).
- Pag. 52 - "Worldmapper Population Cartogram 2011". Immagine tratta dal sito: www.worldmapper.org/news.html (10/11/2013).
- Pag. 55 - "Rappresentare Vicenza - TESS3 workshop". Immagine a cura dell'autrice (Vicenza, 2014).

RIVISTA DEL DOTTORATO IN ANALISI, RAPPRESENTAZIONE, PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE TERRITORIALI, URBANE, STORICHE - ARCHITETTONICHE E ARTISTICHE

Comitato di direzione

Francesco Lo Piccolo (Coordinatore), Maurizio Carta, Maria Concetta Di Natale, Marco Rosario Nobile.

Redazione

Laura Longhitano, Gerlandina Prestia.

Impaginazione

Lynda La Manna

Contatti

info@redazione@gmail.com

Sede

Dipartimento di Architettura

Viale delle Scienze, Edificio 8, scala F4 - 1°P - 90128 Palermo.

tel. +39 091 23865403 - Fax +39 091 488562

dipartimento.architettura@unipa.it - unipa.pa.018@pa.postacertificata.gov.it (pec)

Dottorati

DOTTORATO IN PIANIFICAZIONE URBANA E TERRITORIALE (XXIII - XXIV - XXIX CICLO)

DOTTORATO IN STORIA DELL'ARCHITETTURA E CONSERVAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI (XXIV - XXIX CICLO)

DOTTORATO IN ANALISI, RAPPRESENTAZIONE E PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE TERRITORIALI, URBANE, STORICO-ARCHITETTONICHE E ARTISTICHE (XXV - XXVI CICLO)

DOTTORATO IN ARCHITETTURA, ARTI E PIANIFICAZIONE (XXIX CICLO)

DOTTORATO IN ARCHITETTURA, ARTI E PIANIFICAZIONE (XXX CICLO)

Sede amministrativa

Università di Palermo (Dipartimento di Architettura)

Coordinatore

Francesco Lo Piccolo

Collegio dei docenti

DOTTORATO IN ANALISI, RAPPRESENTAZIONE E PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE TERRITORIALI, URBANE, STORICO-ARCHITETTONICHE E ARTISTICHE

Indirizzo in Pianificazione Urbana e Territoriale (XXIV - XXV - XXVI CICLO)

Giuseppe Abbate (dal XXVI), Alessandra Badami, Giulia Bonafede, Teresa Cannarozzo, Maurizio Carta, Teresa A. Ciona, Giuseppe Gangemi, Riccardo Guarino (dal XXVI), Nicola Giuliano Leone, Manfredi Leone, Francesco Lo Piccolo, Grazia Napoli, Marco Picone, Ignazia Pinzello (fino al XXIV), Carla Quartarone, Valeria Scavone, Flavia Schiavo, Filippo Schilleci, Ferdinando Trapani, Giuseppe Trombino, Ignazio Vinci.

Indirizzo in Storia, Rappresentazione, Conservazione dell'Arte, dell'Architettura e della città (XXVI CICLO)

Fabrizio Agnello, Nicola Aricó, Fabrizio Avella, Paola Barbera, Aldo Casamento, Maria Sofia Di Fede, Maria C. Di Natale, Eva Di Stefano, Emanuela Garofalo, Gianmarco Girgenti, Mariny Guttilla, Simonetta La Barbera, Francesco Maggio, Maria Teresa Marsala, Nunzio Marsiglia, Manuela Milone, Marco Rosario Nobile, Elisabetta Pagello, Pierfrancesco Palazzotto, Stefano Piazza, Maria A. Russo, Daniela Santoro, Patrizia Sardina, Fulvia Scaduto, Ettore Sessa, Maurizio Vitella.

Indirizzo in Arte, Storia e Conservazione in Sicilia (XXIV CICLO)

Laura Bica, Maria C. Di Natale, Eva Di Stefano, Giuseppe Gennaro, Mariny Guttilla, Simonetta La Barbera, Paolo Lo Meo, Santino Orecchio, Pierfrancesco Palazzotto, Giovanni Rizzo, Maria A. Russo, Daniela Santoro, Patrizia Sardina, Maurizio Vitella.

DOTTORATO IN ARCHITETTURA, ARTI E PIANIFICAZIONE

Indirizzo in Pianificazione Urbana e Territoriale (XIX CICLO-XXX CICLO)

Angela A. Badami, Maurizio Carta, Francesco Lo Piccolo, Marco Picone, Filippo Schilleci, Ferdinando Trapani, Ignazio Vinci.

Indirizzo in Storia dell'Arte e dell'Architettura (XIX CICLO-XXX CICLO)

Nicola Aricò, Paola Barbera, Maria Concetta Di Natale, Emanuela Garofalo, Simonetta La Barbera, Marco Rosario Nobile, Pierfrancesco Palazzotto, Stefano Piazza, Ettore Sessa, Francesco Tomaselli, Maurizio Vitella.

Indirizzo in Progettazione Architettonica, Teoria e Tecnologia (XIX CICLO-XXX CICLO)

Rossella Corrao, Giuseppe De Giovanni, Giovanni Fatta, Maria Luisa Germanà, Francesco Maggio, Antonino Margagliotta, Giuseppe Pellitteri, Emanuele Palazzotto, Michele Sbacchi (dal XXX), Andrea Sciascia, Giovanni Francesco Tuzzolino.

Segreteria

Filippo Schilleci (DARCH)

Partecipanti

DOTTORATO IN PIANIFICAZIONE URBANA E TERRITORIALE

XXIV Ciclo (2011): Mohamed Ali Khalil, Lorenzo Canale, Annalisa Contato, Fabio Cutaia, Elena Giannola, Luca Raimondo, Claudiu Teodor Chiciudean.

DOTTORATO IN ANALISI, RAPPRESENTAZIONE E PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE TERRITORIALI, URBANE, STORICO-ARCHITETTONICHE E ARTISTICHE

Indirizzo in Pianificazione Urbana e Territoriale

XXV Ciclo (2012): Vincenza Bondi, Daniela Di Raffaele, Adbelrahman Halawani, Giuseppina Limblici, Luisa Rossini. XXVI Ciclo (2013): Mara Basile, Laura Longhitano, Rigels Pirgu, Gerlandina Prestia.

Indirizzo in Storia e Rappresentazione dell'Architettura e della Città

XXV Ciclo (2012): Tommaso Abbate, Eloy Bermejo Malumbres, Tiziana Sanfilippo, Elena Trunfio.

Indirizzo in Arte, Storia e Conservazione in Sicilia

XXV Ciclo (2012): Maria Laura Celona, Roberta Cruciatà, Salvatore Serio.

Indirizzo in Storia, Rappresentazione, Conservazione dell'Arte, dell'Architettura e della città

XXVI Ciclo (2013): Armando Antista, Federico Fazio, Vaidehi Lavand, Roberta Minnella, Valentina Vario, Laura Zabbia.

DOTTORATO IN ARCHITETTURA, ARTI E PIANIFICAZIONE

Indirizzo in Pianificazione Urbana e Territoriale

XIX CICLO (2014): Nazli Gamze Aksöz, Michele Anzalone, Giovanna Ceno.

Indirizzo in Storia dell'Arte e dell'Architettura

XIX CICLO (2014): Ines Sendra Cabrera, Alessia Garozzo, Georgia Lo Cicero, Valeria Megna.

Indirizzo in Progettazione Architettonica, Teoria e Tecnologia

XIX CICLO (2014): Bader Mohammad Khalil Alatawneh, Giorgio D'Anna, Lynda La Manna.

Indirizzo in Pianificazione Urbana e Territoriale

XXX CICLO (2015): Riccardo Alongi, Alice Franchina, Jessica Smeralda Oliva.

Indirizzo in Storia dell'Arte e dell'Architettura

XXX CICLO (2015): Chiara Bonanno, Mei Xiaoxue.

Indirizzo in Progettazione Architettonica, Teoria e Tecnologia

XXX CICLO (2015): Aliakbar Kamari, Giovanna Licari, Laura Parrivecchio.

Supplemento a *Lexicon. Storie e architettura in Sicilia e nel Mediterraneo*
© Dipartimento di Architettura, Viale delle Scienze, Edificio 8, scala F4 - 1°P - 90128 Palermo
International Standard Serial Number - ISSN 1828 - 2482
Edizioni Caracol s.n.c. via Mariano Stabile, 110, 90139 Palermo
www.edizionicaracol.it
info@edizionicaracol.it